



**Essendo il Diario al di sopra delle parti, chi gestisce il potere lo trova scomodo
L'uomo libero rispetta le idee di chiunque purché espresse senza il condizionamento di altri**

DIARIO LIBERALE di Roberto Tumbarello del 4 aprile 2021

Abbiamo finalmente appreso che AstraZenica – inglese col contributo italiano – costa molto meno degli altri vaccini

Ecco perché il mercato la boicotta. Si vende a € 2.30, che è il prezzo di costo. L'azienda ha deciso di non speculare su un evento così disastroso per l'umanità e rinuncia a guadagnarci. Nessuno cita l'iniziativa umanitaria che invece dovrebbe essere esaltata. Grazie alla pandemia Pfizer e le altre, che costano da 15 a 19 €, si stanno sfacciatamente arricchendo. Hanno tutti la medesima efficacia. Qualsiasi vaccino incorre in qualche raro paziente che muore per cause naturali, ma non se ne parla né se ne sospende la somministrazione. La speculazione trova complicità anche se si tratta della salute.

La lite tra la Madia e la Serracchiani che si contendono il ruolo di capogruppo alla Camera spiega l'eterna crisi del PD

Litigare tra correligionari era prerogativa del M5S. Nessuna delle due possiede le qualità necessarie e sono ai ferri corti. Manca poco che si tirino i capelli in parlamento. La lotta all'ultimo insulto conferma la mia convinzione: è anche colpa delle donne se la società è maschilista. Persino nei luoghi diretti da loro, privilegiati sono gli uomini. È vero, la carriera delle donne è ritardata dalla maternità e guadagnano di meno. Ma seppure a decidere sono loro, non proteggono mai le altre. Le elettrici sono in maggioranza e dovrebbero essere loro a governare, invece votano sempre per gli uomini.

Era meglio mantenere in parlamento i capi gruppo che c'erano con Zingaretti, almeno uno dei due era di sinistra

Letta debutta alla segreteria del PD con un flop. La prima decisione politica – più potere alle donne - gli è sfuggita di mano. Anziché due parlamentari di sua fiducia, come era nelle intenzioni, adesso ci sono due renziane. Non avendo la sufficiente personalità per designarle lui e dovendo, quindi, ricorrere alla votazione, era facilmente prevedibile che non sarebbero state elette due del PD. Zingaretti si vergognava del partito perché c'era del marcio da estirpare prima di fare riforme. È sempre più raro trovare politici che prevedono le conseguenze di un'iniziativa, che è il loro mestiere.

Finalmente qualcuno ci spia. Vuol dire che, con Di Maio ministro degli esteri, siamo diventati una grande potenza

Se no, a Putin che gl'importava dell'Italia. Un ufficiale della marina passava informazioni riservate per 5000€. Ora siamo in trattative per scambiarlo con un nostro infiltrato al Cremlino. Tutti si chiedono che cosa abbiano da spiare da noi i russi. Forse sono interessati a scoprire il quoziente di intelligenza di chi governa la Sicilia e falsificava i dati da inviare al CTS, in modo da non diventare zona rossa e imitare il Nord. Cercano pure notizie riservate sui motivi che hanno indotto gli elettori a votare per certi idioti. Intanto, per capirci qualcosa, i servizi segreti stanno rivedendo tutti i film di 007.

Da un po' di tempo non esiste il Pesce d'aprile. Ci si svegliava la mattina del 1° guardinghi per non subire scherzi

Le nuove generazioni non sanno neppure che sia esistito. Non si scherza più, non ci si prende più bonariamente in giro. Era una pausa di distrazione tra tanti problemi economici. Mancavano il lavoro e le medicine, persino la libertà. Ma si gioiva della fortuna di essere nati. Oggi che abbiamo più dell'essenziale – l'assistenza sanitaria, la cassa integrazione, il tetto e un pasto assicurati, anche il reddito di cittadinanza – non si ha più voglia di scherzare. Vorremmo più denaro. È l'avidità a rovinarci la gioia di vivere. Purtroppo senza speranza nel futuro, la vita, che è meravigliosa, ci appare triste.

Poveri italiani, incoerenti e indisciplinati, sempre uno contro l'altro, in balia di politici che hanno la ragione in tasca

Qualsiasi argomento è un'occasione per litigare. Ci sono poveri che votano per chi protegge gli evasori fiscali e i diritti dei ricchi. Chi disprezza i migranti e chi, più umano, li ritiene utili. Chi vuole tornare alla Lira e chi preferisce rubare in Euro. Chi tutela la vita e chi la produzione. Sono tante le improbabili stranezze. Chi sostiene il governo ma ne giudica ogni giorno l'operato. I conservatori sono pure progressisti. No vax contagiano gli anziani nelle case di riposo, ma il loro posto di lavoro non si tocca. Eppure pare che in una lontana epoca geologica Almirante e Berlinguer furano amici.

Draghi è una delle eccellenze d'Italia. È l'italiano migliore. Ha ricoperto ruoli di primissimo piano, da Bankitalia a BCE Ma non ha mai fatto politica né conosce gli strani personaggi che in questo momento la praticano. Per non dire di no al capo dello stato ha accettato incautamente un incarico che credeva semplice e, invece, può riservargli brutte sorprese. Dovunque sia stato, da direttore generale a governatore, ha avuto a che fare solo con dipendenti solerti e ubbidienti e ammiratori delle sue qualità, non con arroganti che giudicano il governo e non sono mai sfiorati dal minimo dubbio. Il paese è ignorante e corrotto né ha senso civico. Più che un genio dell'economia sarebbe più adeguato un buttafuori.

Queste riflessioni sono indirizzate soprattutto agli intellettuali, agli artisti, ai professionisti, al ceto produttivo e alle persone probe perché riflettano sul loro ruolo di guida della società cui hanno abdicato. Chi per ambizione o per bramosia di denaro, chi semplicemente per indolenza o perché mal consigliato, si sono tutti aggregati alla massa di questuanti che sostengono il potere e ne mendicano le briciole. Andiamo di male in peggio da quando il ceto medio si è disciolto, lasciando il paese senza esempio né cultura, e neppure coscienza. La borghesia deve riappropriarsi delle prerogative che le sono naturali per restituire dignità e diritti alla povera gente.

Sono pensieri di costume e anche politici, ma sempre al di sopra delle parti. Se ti piacciono – anche se non le condividi – divulgale liberamente, trasmettendole agli amici o pubblicandole, senza doverne chiedere l'autorizzazione né citare la fonte. Magari, facendocelo sapere per ringraziarti. L'importante è che tutti, di qualsiasi tendenza, siano stimolati a riflettere per evitare di farsi manipolare. Se, invece, non ti interessano o addirittura ti infastidiscono, non avere l'imbarazzo di farcelo sapere francamente con una email per sospenderle.

Il mio nuovo libro sarà in libreria all'inizio dell'estate. È assicurata un'intrigante e utile lettura durante le prossime vacanze. Sarebbe molto bello che mi aiutaste a diffonderlo organizzando presentazioni nel vostro territorio (scuole superiori, accademie, università, circoli culturali, piattaforme sociali, Rotary, Lions) e ovunque l'argomento può suscitare interesse. Vi ricordo che le mie presentazioni sono veri e propri spettacoli culturali che coinvolgono e intrigano gli ascoltatori. Ecco la sinossi.

IL DENARO NON VALE NULLA (Armando Editore, 308 pag, 16 €) è un libro di filosofia alla buona in cui – per renderlo, piacevole, di facile lettura e comprensibile a chiunque – al posto della teoria c'è l'aneddotica. Avvincente, divertente e talvolta anche commovente, è intrigante e istruttivo. Non è un saggio di critica al denaro, né a chi ne possiede. È il romanzo del denaro, che tratto con molto rispetto, auspicando che tutti ne abbiano in quantità sufficiente per vivere senza problemi. Raccomando di approfittarne per godere il più possibile della vita, senza trascurare gli affetti, i sentimenti e la dignità. Tenere il denaro sotto il materasso è come non averne. Serve per acquistare beni di consumo che consentono una vita più comoda e confortevole. C'è pure chi lo usa per aiutare chi rimane indietro. Ma ormai sono in pochi. Accumularne non è il fine migliore. Non bisogna amare il denaro ma la vita, che ci riserva tante emozioni: non costano nulla e tutti possono beneficiarne, anche chi soldi non ne ha. Dopo avere letto il libro saprete quasi tutto su benefici, vantaggi e inconvenienti che riguardano il denaro. Capirete come custodirlo e investirlo, come proteggerlo da truffe e insidie, e come farne a meno se non ne avete. Scoprirete pure la differenza tra la ricchezza e il valore della vita, ma capirete soprattutto che il denaro non vale nulla finché non si spende.



Un caro saluto, Roberto